



D. Lgs. 231/01

**PROCEDURA DI SEGNALAZIONE
ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA
(*"Whistleblowing"*)**



1	DEFINIZIONI	3
2	FINALITÀ	4
3	AMBITO DI APPLICAZIONE	4
4	RESPONSABILITÀ E DIFFUSIONE	4
5	PRINCIPI DI RIFERIMENTO.....	4
6	SOGGETTI COINVOLTI	5
7	OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE.....	5
8	PROCEDURA DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI.....	6
8.1.	SEGNALAZIONE	6
8.2.	ESAME E VALUTAZIONE DELLE SEGNALAZIONI	6
8.3.	TUTELE DEL SEGNALANTE E DEL SEGNALATO	7
8.3.I.	TUTELE DEL SEGNALANTE	7
8.3.II.	TUTELE DEL SEGNALATO	8
9	INFORMATIVA PRIVACY	8
	FACSIMILE DI MODULO SEGNALAZIONE ALL'ODV	10



1 Definizioni

A.U.: Amministratore Unico

Codice Etico: adottato ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/01, è un documento con cui la Società enuncia l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Società stessa stesso rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione per il conseguimento del proprio scopo istituzionale. Il Codice Etico si propone di fissare "standards" etici di riferimento e norme comportamentali che i Destinatari del Codice stesso devono rispettare nei rapporti con l'Ente ai fini di prevenzione e repressione di condotte illecite.

Collaboratori: coloro che agiscono in nome e/o per conto della Società sulla base di un mandato o di altro rapporto di collaborazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: promotori finanziari, stagisti, lavoratori a contratto ed a progetto, lavoratori somministrati).

Consulenti: Soggetti che esercitano la loro attività in favore della Società in forza di un rapporto contrattuale.

G.D.P.R.: Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

D. Lgs. 231/01 o Decreto: il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 relativo alla "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" e successive modifiche e integrazioni.

Destinatari del Codice Etico: tutti i componenti degli Organi della Società, i dipendenti nonché tutti coloro che, pur esterni alla Società, operino, direttamente o indirettamente, per CAF UGL Srl o con CAF UGL Srl (es. collaboratori a qualsiasi titolo, consulenti, fornitori, clienti, potenziali fruitori dei servizi).

Destinatari del Modello: tutti i componenti degli Organi della Società, i dipendenti nonché coloro che, pur non rientrando nella categoria dei dipendenti, operino per CAF UGL Srl e siano sotto il controllo e la direzione della Società (a titolo esemplificativo e non esaustivo: (stagisti, lavoratori a contratto ed a progetto, lavoratori somministrati).

Lavoratori subordinati o dipendenti: lavoratori subordinati o dipendenti, ossia tutti i dipendenti della Società (personale di tutti i livelli; quadri direttivi; dirigenti).

Legge 146/2006: la Legge del 16 marzo 2006 n. 146 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale, adottati dall'Assemblea generale il 15 novembre 2000 ed il 31 maggio 2001).

Modello / MOG: Modello di organizzazione, gestione e controllo ex artt. 6 e 7 del Decreto.

O.d.V.: Organismo di Vigilanza previsto dagli artt. 6, comma 1, lettera b) e 7 del D. Lgs. 231/2001, cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

Piattaforma: strumento informatico per la gestione delle segnalazioni.

Segnalazione: qualsiasi notizia avente ad oggetto presunti rilievi, irregolarità, violazioni, comportamenti e fatti censurabili o comunque qualsiasi pratica non conforme a quanto stabilito nel Codice Etico e/o nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Segnalazione anonima: quando le generalità del segnalante non sono esplicitate né sono altrimenti individuabili.

Segnalazione aperta: quando il segnalante solleva apertamente un problema senza limiti legati alla propria riservatezza.

Segnalazione riservata: quando l'identità del segnalante non è esplicitata, ma è tuttavia possibile risalire alla stessa in specifiche e determinate ipotesi di seguito indicate.

Segnalazione in mala fede: la segnalazione fatta al solo scopo di danneggiare o, comunque, recare pregiudizio a un Destinatario del Codice Etico e/o del Modello. Segnalazioni effettuate con dolo o colpa grave che si rivelano infondate.

Società: CAF UGL Srl

Soggetti segnalanti: i Destinatari del Codice Etico e/o del Modello, nonché qualsiasi altro soggetto che si relazioni con la Società al fine di effettuare la segnalazione.

Soggetti segnalati: i Destinatari del Codice Etico e/o del Modello che abbiano commesso presunti rilievi, irregolarità, violazioni, comportamenti e fatti censurabili o comunque qualsiasi pratica non conforme a quanto stabilito nel Codice Etico e/o nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Soggetti Terzi: controparti contrattuali di CAF UGL Srl sia persone fisiche sia persone giuridiche (quali ad



es. fornitori, consulenti, etc.) con cui l'Ente addivenga ad una qualunque forma di collaborazione contrattualmente regolata, e destinati a cooperare con la società nell'ambito delle attività a rischio.

Sottoposti: persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di un soggetto in posizione apicale ex art. 5 comma 1 lett. b) del Decreto.

2 Finalità

La presente procedura ha lo scopo di istituire chiari ed identificati canali informativi idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni – aperte, anonime e riservate – relative a ipotesi di condotte illecite rilevanti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 e/o alle violazioni del Modello e/o del Codice Etico ed i definire le attività necessarie alla loro corretta gestione da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Inoltre, la presente procedura è tesa a:

- a) garantire la riservatezza dei dati personali del segnalante e del presunto responsabile della violazione, ferme restando le regole che disciplinano le indagini o i procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria in relazione ai fatti oggetto della segnalazione, o comunque i procedimenti disciplinari in caso di segnalazioni effettuate in male fede;
- b) tutelare adeguatamente il soggetto segnalante contro condotte ritorsive e/o, discriminatorie dirette o indirette per motivi collegati "direttamente o indirettamente" alla segnalazione;
- c) assicurare per la segnalazione un canale specifico, indipendente e autonomo.

3 Ambito di applicazione

La presente normativa si applica ai Destinatari del Modello e/o del Codice Etico, ossia:

- Soci;
- Amministratore Unico;
- componenti dell'OdV;
- dipendenti;
- coloro che, pur non rientrando nella categoria dei dipendenti, operino per CAF UGL Srl e siano sotto il controllo e la direzione della Società (a titolo esemplificativo e non esaustivo: stagisti, lavoratori a contratto ed a progetto, lavoratori somministrati);
- coloro che, pur esterni alla Società, operino, direttamente o indirettamente, in maniera stabile, per CAF UGL Srl o con CAF UGL Srl (ad es. collaboratori continuativi; fornitori strategici; consulenti; fornitori; clienti; potenziali fruitori dei servizi).

4 Responsabilità e diffusione

La presente procedura è parte integrante del Modello e, dunque, è approvata dall'Amministratore Unico della Società che, su eventuale proposta dell'Organismo di Vigilanza, ha anche la responsabilità di aggiornarla ed integrarla.

È accessibile in "formato elettronico" nel sito internet <https://www.cafugl.it/>.

Le medesime modalità di diffusione sopra enunciate sono adottate per le revisioni ed integrazioni successive della procedura.

5 Principi di riferimento

Le persone coinvolte nella presente procedura operano nel rispetto del sistema normativo, organizzativo e dei poteri e delle deleghe interne e sono tenute ad operare in conformità con le normative di legge ed i regolamenti vigenti e nel rispetto dei principi di seguito riportati.

CONOSCENZA E CONSAPEVOLEZZA – la presente procedura di segnalazione rappresenta un elemento fondamentale al fine di garantire piena consapevolezza per un efficace presidio dei rischi e delle loro interrelazioni e per orientare i mutamenti della strategia e del contesto organizzativo.

GARANZIA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI E TUTELA DEL SOGGETTO SEGNALANTE E DEL SEGNALATO – Tutti i soggetti che ricevono, esaminano e valutano le segnalazioni e ogni altro



soggetto coinvolto nel processo di gestione delle segnalazioni, sono tenuti a garantire la massima riservatezza sui fatti segnalati, sull'identità del segnalato e del segnalante che è opportunamente tutelato da condotte ritorsive, discriminatorie o comunque sleali.

PROTEZIONE DEL SOGGETTO SEGNALATO DALLE SEGNALAZIONI IN "MALAFEDE" – Tutti i soggetti sono tenuti al rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno. A tal fine, è fatto obbligo al soggetto segnalante dichiarare se ha un interesse privato collegato alla segnalazione. Più in generale, la Società garantisce adeguata protezione dalle segnalazioni in "malafede", censurando simili condotte ed informando che le segnalazioni inviate allo scopo di danneggiare o altrimenti recare pregiudizio nonché ogni altra forma di abuso del presente documento sono fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre sedicompenti.

IMPARZIALITÀ, AUTONOMIA E INDIPENDENZA DI GIUDIZIO – Tutti i soggetti che ricevono, esaminano e valutano le segnalazioni sono in possesso di requisiti morali e professionali e assicurano il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e la dovuta obiettività, competenza e diligenza nello svolgimento delle loro attività.

6 Soggetti coinvolti

Il sistema di segnalazione può essere attivato dai seguenti soggetti:

- Soci;
- Amministratore Unico;
- componenti dell'OdV;
- dipendenti;
- coloro che, pur non rientrando nella categoria dei dipendenti, operino per CAF UGL Srl e siano sotto il controllo e la direzione della Società (a titolo esemplificativo e non esaustivo: stagisti, lavoratori a contratto ed a progetto, lavoratori somministrati);
- coloro che, pur esterni all'Ente, operino, direttamente o indirettamente, in maniera stabile, per CAF UGL Srl o con CAF UGL Srl (ad es. collaboratori continuativi; fornitori strategici; consulenti; fornitori; clienti; potenziali fruitori dei servizi);

7 Oggetto della segnalazione

Oggetto della segnalazione è la commissione o la tentata commissione di uno dei reati previsti dal Decreto Legislativo 231/2001 e dalla Legge 146/06 ovvero la violazione o l'elusione fraudolenta dei principi e delle prescrizioni del Modello di Organizzazione e Gestione e/o dei valori etici e delle regole comportamentali del Codice Etico della Società, di cui si è venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte.

Le segnalazioni possono riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- violazioni relative alla tutela dei lavoratori, ivi inclusa la normativa antinfortunistica;
- presunti illeciti, tra quelli previsti dal Modello 231 della Società, da parte di esponenti della Società nell'interesse o a vantaggio della Società;
- violazioni del Codice Etico, del Modello 231, delle procedure;
- comportamenti illeciti nell'ambito dei rapporti con esponenti delle pubbliche amministrazioni

Le segnalazioni prese in considerazione sono soltanto quelle che riguardano fatti riscontrati direttamente dal segnalante, non basati su voci correnti; inoltre, la segnalazione non deve riguardare lamentele di carattere personale.

Il segnalante non deve utilizzare l'istituto per scopi meramente personali, per rivendicazioni o ritorsioni, che, semmai, rientrano nella più generale disciplina del rapporto di lavoro/collaborazione o dei rapporti con il superiore gerarchico o con i colleghi, per le quali occorre riferirsi alle procedure di competenza delle strutture della Società.



8 Procedura di gestione delle segnalazioni

8.1. Segnalazione

Un soggetto segnalante, qualora abbia il ragionevole sospetto che si sia verificato o che possa verificarsi una delle violazioni indicate al precedente paragrafo 7, ha la possibilità di effettuare una segnalazione nelle seguenti modalità:

- mediante posta ordinaria all'indirizzo Caf Ugl Srl, via Farini 16, Cap 00185 Roma, avendo cura di specificare che trattasi di corrispondenza riservata diretta all'Organismo di Vigilanza;
- mediante mail all'indirizzo odv@cafugl.it;
- mediante compilazione, anche in forma anonima, del Modulo informatico messo a disposizione sulla pagina web del Caf Ugl dedicata al Modello Organizzativo, disponibile al seguente link http://www.cafugl.it/area_pubblica/chisiamo/manuale_organizzativo.asp.

Le segnalazioni devono essere circostanziate e fondate su elementi precisi e concordanti, riguardare fatti riscontrabili e conosciuti direttamente da chi segnala, e devono contenere tutte le informazioni necessarie per individuare gli autori della condotta illecita.

Il soggetto segnalante è tenuto quindi a riportare in modo chiaro e completo tutti gli elementi utili per effettuare le verifiche e gli accertamenti necessari a valutarne la fondatezza e l'oggettività, indicando, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- riferimenti sullo svolgimento dei fatti (es. data, luogo): ogni informazione e/o prova che possa fornire un valido riscontro circa la sussistenza di quanto segnalato;
- generalità o altri elementi che consentano di identificare chi ha commesso quanto dichiarato;
- generalità di eventuali altri soggetti che possano riferire sui fatti oggetto di Segnalazione;
- eventuali interessi privati collegati alla Segnalazione.

Sebbene la Società, in conformità al Codice Etico, ritenga preferibili le segnalazioni trasmesse non in forma anonima, sono, tuttavia, ammesse anche segnalazione anonime.

Le segnalazioni anonime sono accettate solo qualora siano adeguatamente circostanziate e in grado di far emergere fatti e situazioni determinate.

Esse saranno prese in considerazione solo qualora non appaiano *prima facie* irrilevanti, destituite di fondamento o non circostanziate.

Restano fermi, in ogni caso, i requisiti della buona fede e della veridicità dei fatti o situazioni segnalati, a tutela del denunciato.

8.2. Esame e valutazione delle segnalazioni

Il soggetto preposto alla ricezione e all'analisi delle segnalazioni è l'Organismo di Vigilanza, che provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza, effettuando ogni attività ritenuta opportuna.

L'OdV svolge direttamente tutte le attività volte all'accertamento dei fatti oggetto della segnalazione.

Può anche avvalersi del supporto e della collaborazione di strutture e funzioni interne quando, per la natura e la complessità delle verifiche, risulti necessario un loro coinvolgimento; come anche di consulenti esterni.

In ogni caso, durante tutta la gestione della segnalazione è fatto salvo il diritto alla riservatezza del segnalante.

In sintesi, le attività in cui si articola il processo gestionale delle segnalazioni sono: ricezione, istruttoria ed accertamento;



- Ricezione: l'Organismo di Vigilanza riceve le segnalazioni;
- Istruttoria ed accertamento: l'OdV valuta le segnalazioni ricevute avvalendosi, a seconda della loro natura, delle strutture interne della Società per lo svolgimento degli approfondimenti sui fatti oggetto di segnalazione. Può ascoltare direttamente l'autore della segnalazione - se noto - o i soggetti menzionati nella medesima; ad esito dell'attività istruttoria assume, motivandole, le decisioni conseguenti, archiviando, ove del caso, la segnalazione o richiedendo alla Società di procedere alla valutazione ai fini disciplinari e sanzionatori di quanto accertato e/o agli opportuni interventi sul MOG.

Ove gli approfondimenti effettuati evidenzino situazioni di violazioni del MOG e/o del Codice Etico ovvero l'OdV abbia maturato il fondato sospetto di commissione di un reato, l'OdV procede senza indugio alla comunicazione della segnalazione e delle proprie valutazioni tempestivamente all'Amministratore Unico.

Le segnalazioni inviate allo scopo di danneggiare o altrimenti recare pregiudizio al segnalato, nonché ogni altra forma di abuso del presente documento sono fonte di responsabilità del segnalante, in sede disciplinare e nelle altre sedi competenti, in particolar modo se venga accertata la infondatezza di quanto segnalato e la strumentale e volontaria falsità di accuse, rilievi, censure, ecc.

A tal fine, qualora nel corso delle verifiche la segnalazione ricevuta si riveli intenzionalmente diffamatoria nonché la segnalazione si riveli infondata ed effettuata con dolo o colpa grave, in coerenza con quanto sopra descritto, la Società potrà applicare opportuni provvedimenti disciplinari.

Al fine di garantire la ricostruzione delle diverse fasi del processo, l'OdV è tenuto a documentare, mediante la conservazione di documenti informatici e/o cartacei, le segnalazioni ricevute, al fine di garantire la completa tracciabilità degli interventi intrapresi per l'adempimento delle sue funzioni istituzionali.

I documenti in formato elettronico sono conservati sull'apposita piattaforma, ovvero in una "directory" protetta da credenziali di autenticazione conosciute dai componenti dell'OdV ovvero dai soggetti espressamente autorizzati dall'OdV.

In caso di segnalazioni prodotte in evidente malafede, l'OdV si riserva di archiviare le stesse cancellando i nomi e gli elementi che possano consentire l'identificazione dei soggetti segnalati.

I documenti cartacei sono archiviati presso un luogo identificato il cui accesso è consentito ai componenti dell'OdV ovvero ai soggetti espressamente autorizzati dall'OdV.

8.3. Tutele del segnalante e del segnalato

8.3.1. Tutele del segnalante

La Società, in ottemperanza alla normativa di riferimento ed al fine di favorire la diffusione di una cultura della legalità e di incoraggiare la segnalazione degli illeciti, assicura la riservatezza dei dati personali del segnalante e la confidenzialità delle informazioni contenute nella segnalazione e ricevute da parte di tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e inoltre garantisce che la segnalazione non costituisca di per sé violazione degli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro.

È compito dell'Organismo di Vigilanza garantire la riservatezza del soggetto segnalante sin dal momento della presa in carico della segnalazione, anche nelle ipotesi in cui la stessa dovesse rivelarsi successivamente errata o infondata.

Il venire meno di tale obbligo costituisce violazione della presente procedura ed espone l'OdV a responsabilità.

In particolare, la Società garantisce che l'identità del segnalante non possa essere rivelata senza il suo espresso consenso e tutti coloro che sono coinvolti nella gestione della segnalazione sono tenuti a tutelarne la riservatezza ad eccezione dei casi in cui:

- la segnalazione risulti fatta allo scopo di danneggiare o altrimenti recare pregiudizio al segnalato (c.d. segnalazione in "mala fede") e si configuri una responsabilità a titolo di calunnia o di diffamazione ai sensi di legge;
- la riservatezza non sia opponibile per legge (es. indagini penali, ecc.);

Per quanto concerne, in particolare, l'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Nei confronti del segnalante non è consentita, né tollerata alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia. Per misure discriminatorie s'intendono le azioni disciplinari ingiustificate, demansionamenti senza giustificato motivo, le molestie sul luogo di lavoro e ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro disagiati o intollerabili.

8.3.II. Tutele del segnalato

In conformità con la normativa vigente, la Società ha adottato le stesse forme di tutela a garanzia della privacy del Segnalante anche per il presunto responsabile della violazione, fatta salva ogni ulteriore forma di responsabilità prevista dalla legge che imponga l'obbligo di comunicare il nominativo del Segnalato (es. richieste dell'Autorità giudiziaria, ecc.).

Il presente documento lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del segnalante in "mala fede", e sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della presente procedura, quali le Segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto della presente procedura.

9 Trattamento dati personali e Informativa

La presente informativa descrive i trattamenti dei dati personali che saranno effettuati nell'ambito della gestione delle segnalazioni all'Organismo di Vigilanza di CAF UGL S.r.l.

La avvisiamo fin da adesso che, per la gestione delle segnalazioni il Titolare potrà trattare, per le finalità che saranno descritte di seguito i suoi dati personali. Il segnalante resta, in ogni caso, responsabile del contenuto delle comunicazioni effettuate. Il Titolare del Trattamento è: CAF UGL S.r.l. con sede in via Farini n. 16 – 00185 Roma - P. IVA 04403161005. Dati di contatto: a) telefono: 0648881501; b) e-mail: cafugl@cafugl.it. 2. Finalità e base giuridica del trattamento, natura del conferimento: I suoi dati personali, ed eventualmente quelli da Lei forniti, saranno trattati esclusivamente per finalità connesse agli obblighi derivanti dal Dlgs. 231/2001. La base giuridica del trattamento è rappresentata dall'art. 6.1 lett. c) GDPR, in quanto il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale a cui è soggetto il titolare del trattamento. Il conferimento dei dati personali è facoltativo. Una volta conferiti i dati, il trattamento potrà essere necessario per il titolare al fine di adempiere agli obblighi di legge, di regolamento e di normativa comunitaria sopradescritti. 3. I dati personali potranno essere comunicati a Professionisti esterni, società, associazioni o altre categorie di soggetti che forniscono servizi e/o consulenza e a soggetti per i quali la comunicazione e/o diffusione sia obbligatoria in forza di specifiche disposizioni di legge. Tali soggetti potranno trattare i dati personali in qualità di autonomi titolari del trattamento, responsabili del trattamento o come nel caso dell'Organismo di Vigilanza in qualità di addetti al trattamento. Potranno accedere ai dati personali anche il personale dipendente appositamente individuato ai sensi dell'art. 29 GDPR. 4. I suoi dati non saranno trasferiti a Paesi terzi extra-UE, a meno che ciò non sia previsto da specifici obblighi di legge. Resta in ogni caso inteso che il titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare l'ubicazione dei server in Italia e/o Unione Europea e/o Paesi extra-UE. In tal caso, il titolare assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati extra-UE avverrà in conformità alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di protezione adeguato e/o adottando le clausole contrattuali standard previste dalla Commissione Europea. 5. I dati personali potranno essere trattati per tutta la durata necessaria per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi e derivanti da tale trattamento. 6. Relativamente ai dati medesimi Lei potrà esercitare i seguenti diritti: a) il diritto di accesso, espressamente previsto dall'art. 15 GDPR; b) il diritto di rettifica, espressamente previsto dall'art. 16 GDPR; c) il diritto all'oblio, espressamente previsto dall'art. 17 GDPR; d) il diritto di limitazione di trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR; e) il diritto a ricevere l'attestazione che le operazioni effettuate a norma degli artt. 16, 17 e 18 GDPR siano state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati, salvo che ciò si riveli

impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato, ai sensi dell'art. 19 GDPR; f) il diritto alla portabilità dei dati, espressamente previsto dall'art. 20 GDPR; g) il diritto di opposizione al trattamento dei dati personali, espressamente previsto dall'art. 21 GDPR; h) il diritto di proporre reclamo ad un'autorità di controllo, ai sensi dell'art. 77 GDPR. Per esercitare i suoi diritti potrà rivolgersi al titolare del trattamento ai punti di contatto indicati dalla presente informativa. Inoltre potrà rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati - ai sensi dell'art. 38.4 GDPR, per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e all'esercizio dei suoi diritti derivanti dalla GDPR. I dati di contatto sono: a) telefono: 055750808; b) e- mail: dpo.sicurdata@opendata.it

Facsimile di Modulo Segnalazione all'OdV

Modulo Segnalazione all'OdV

Segnalazione della commissione o dei tentativi di commissione di uno dei reati contemplati dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300", ovvero della violazione o dell'elusione fraudolenta del Modello di Organizzazione e Gestione e/o del Codice Etico di CAF UGL Srl.

AUTORE DEL COMPORTAMENTO OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE

DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DEL COMPORTAMENTO CHE ORIGINA LA SEGNALAZIONE:

DATI DEL SEGNALANTE (IN CASO DI SEGNALAZIONE NON ANONIMA)

Nome:
Cognome:
Unità Organizzativa:
Telefono:
E-Mail:

Data

Firma

Informativa privacy

La presente informativa descrive i trattamenti dei dati personali che saranno effettuati nell'ambito della gestione delle segnalazioni all'Organismo di Vigilanza di CAF UGL S.r.l.

La avvisiamo fin da adesso che, per la gestione delle segnalazioni il Titolare potrà trattare, per le finalità che saranno descritte di seguito i suoi dati personali. Il segnalante resta, in ogni caso, responsabile del contenuto delle comunicazioni effettuate. 1. Il Titolare del Trattamento è: CAF UGL S.r.l. con sede in via Farini n. 16 – 00185 Roma - P. IVA 04403161005. Dati di contatto: a) telefono: 0648881501; b) e-mail: cafugl@cafugl.it. 2. Finalità e base giuridica del trattamento, natura del conferimento: I suoi dati personali, ed eventualmente quelli da Lei forniti, saranno trattati esclusivamente per finalità connesse agli obblighi derivanti dal Dlgs. 231/2001. La base giuridica del trattamento è rappresentata dall'art. 6.1 lett. c) GDPR, in quanto il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale a cui è soggetto il titolare del trattamento. Il conferimento dei dati personali è facoltativo. Una volta conferiti i dati, il trattamento potrà essere necessario per il titolare al fine di adempiere agli obblighi di legge, di regolamento e di normativa comunitaria sopradescritti. 3. I dati personali potranno essere comunicati a Professionisti esterni, società, associazioni o altre categorie di soggetti che forniscono servizi e/o consulenza e a soggetti per i quali la comunicazione e/o diffusione sia obbligatoria in forza di specifiche disposizioni di legge. Tali soggetti potranno trattare i dati personali in qualità di autonomi titolari del trattamento, responsabili del trattamento o come nel caso dell'Organismo di Vigilanza in qualità di addetti al trattamento. Potranno accedere ai dati personali anche il personale dipendente appositamente individuato ai sensi dell'art. 29 GDPR. 4. I suoi dati non saranno trasferiti a Paesi terzi extra-UE, a meno che ciò non sia previsto da specifici obblighi di legge. Resta in ogni caso inteso che il titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare l'ubicazione dei server in Italia e/o Unione Europea e/o Paesi extra-UE. In tal caso, il titolare assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati extra-UE avverrà in conformità alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di protezione adeguato e/o adottando le clausole contrattuali standard previste dalla Commissione Europea. 5. I dati personali potranno essere trattati per tutta la durata necessaria per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi e derivanti da tale trattamento. 6. Relativamente ai dati medesimi Lei potrà esercitare i seguenti diritti: a) il diritto di accesso, espressamente previsto dall'art. 15 GDPR; b) il diritto di rettifica, espressamente previsto dall'art. 16 GDPR; c) il diritto all'oblio, espressamente previsto dall'art. 17 GDPR; d) il diritto di limitazione di trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR; e) il diritto a ricevere l'attestazione che le operazioni effettuate a norma degli artt. 16, 17 e 18 GDPR siano state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato, ai sensi dell'art. 19 GDPR; f) il diritto alla portabilità dei dati, espressamente previsto dall'art. 20 GDPR; g) il diritto di opposizione al trattamento dei dati personali, espressamente previsto dall'art. 21 GDPR; h) il diritto di proporre reclamo ad un'autorità di controllo, ai sensi dell'art. 77 GDPR. Per esercitare i suoi diritti potrà rivolgersi al titolare del trattamento ai punti di contatto indicati dalla presente informativa. Inoltre potrà rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati - ai sensi dell'art. 38.4 GDPR, per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e all'esercizio dei suoi diritti derivanti dalla GDPR. I dati di contatto sono: a) telefono: 055750808; b) e- mail: dpo.sicurdata@opendata.it